

Ultimi giorni per il Triskell 2008

Il festival celtico al Ferdinando

di Manuela Stuper

Questa è l'ottava edizione organizzata dall'Associazione Culturale Uther Pendragon.

La manifestazione, allestita ad hoc nel suggestivo scenario del boschetto del Ferdinando, quest'anno durerà dieci giorni, quattro in più rispetto alle edizioni precedenti, offrendo un programma variegato adatto sia ad adulti che a bambini, il tutto rigorosamente a tema.

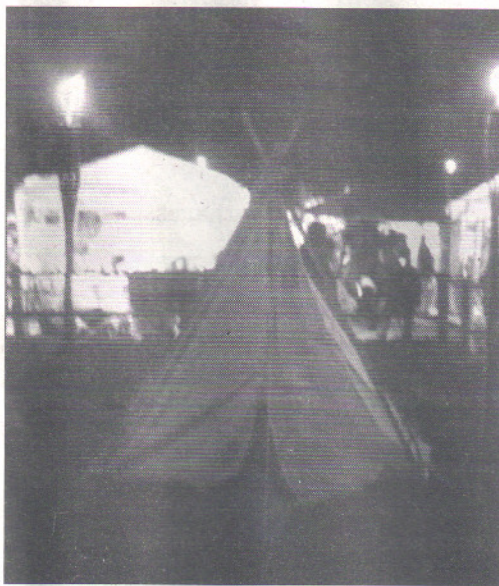
Infatti durante la manifestazione si poteva scegliere di partecipare alle svariate attività organizzate, come stage e workshop, oppure assistere agli svariati concerti, spettacoli teatrali e conferenze.

Dalle 19 in poi per tutti i curiosi e gli appassionati, si potevano gustare piatti tipici della cucina celtica accompagnati da buone birre irlandesi e non solo. C'è stato anche un mercatino dove poter comprare prodotti tipici e artigianato in stile celtico per gli amanti di oggettistica particolare.

Ma il Triskell oltre ad essere un evento ludico è anche una manifestazione culturale, centrata sulla storia e la tradizione celtica che, in parte, è anche la nostra storia, dal momento che sono numerose le testimonianze della presenza dei Celti in Friuli Venezia Giulia in epoca preromana.

Quindi il Triskell rappresenta ogni anno un'occasione per tutti gli appassionati, ma anche per chi ancora non conosce le tradizioni delle popolazioni di origine celtica, da rivivere in maniera suggestiva e affascinante nell'atmosfera mistica di un popolo la cui storia rischia di perder-

*Da una settimana spettacoli
Musiche e cucina celtica
animano le notti al boschetto
del Ferdinando.
E domattina si celebra
un matrimonio celtico.*



Angoli notturni del Triskell 2008

si nei meandri del tempo. Da otto anni, pertanto, questa manifestazione è un'occasione per divertirsi ma anche per fare un'esperienza alternativa imparando qualcosa di nuovo, immersi nella natura del bosco Farneto.

Questo evento nasce dalla passione per l'argomento da una dei fondatori dell'Associazione Culturale Uther Pendragon, Elisabetta Sulli.

In questi ultimi anni il Triskell ha assunto un posto di rilievo in regione, ma anche a livello internazionale, nell'ambito delle manifestazioni celtiche, qual'è

lo spirito che anima questa iniziativa?

Lo spirito che anima questa iniziativa è la grande passione che abbiamo sempre avuto io e il mio compagno, con il quale abbiamo creato questo festival, per tutto ciò che ruota intorno al mondo celtico. Visitando quindi la Scozia, l'Irlanda, la Bretagna siamo rimasti affascinati da questa cultura e, dopo essere stati a un festival celtico in Emilia abbiamo deciso organizzare un evento simile anche a Trieste.

Quanto impegno c'è nell'organizzazione di un festival importante come il Triskell?

C'è tantissimo impegno dietro una manifestazione del genere, infatti già entro ottobre di ogni anno dobbiamo consegnare tutte le domande ai vari enti pubblici per il festival dell'anno dopo, verso dicembre si iniziano a cercare i gruppi musicali e nei mesi successivi si inizia a creare un programma di base. In giugno, dopo la conclusione della manifestazione c'è da presentare tutta la documentazione burocratica ai vari enti che ci hanno sostenuto. È un impegno che dura tutto l'anno in pratica.

Cosa si augura per l'edizione di quest'anno?

Mi auguro un successo maggiore rispetto alle precedenti edizioni dal momento che quest'anno il Triskell durerà dieci giorni, quindi quattro giorni in più rispetto all'anno scorso. Inoltre abbiamo chiamato artisti di grosso calibro, soprattutto stranieri ma anche tanti gruppi locali provenienti da tutta la regione, quindi speriamo che il pubblico accorra numeroso dai dintorni ma anche dal resto dell'Italia e dall'estero.